

Zona Calcio

**Juve: due gol in 10', il tunnel è finito
Piove più forte sulla Roma di Spalletti**

JUVENTUS	2
ROMA	0

JUVENTUS: Manninger, Grygera (33' st Mellberg), Legrottaglie, Chiellini, Molinaro, Marchionni, Sissoko, Tiago, Nedved (35' st De Ge- glie), Del Piero, Amauri (28' st la quinta).

ROMA: Doni, Panucci (12' st Cicinho), Mexes, Juan, Riise, Taddei (1' st Menez), De Rossi, Pizar- ro (25' st Okaka), Perrotta, Baptista, Vucinic.

ARBITRO: CF182 RIZZOLI

RETI: nel pt 36' Del Piero, nel st 3' Marchionni
NOTE: angoli 11-6 per la Juventus. Recupero 0' e 3'. Ammoniti Pizarro, Panucci.

La Juve infila la quarta (vittoria di fila) e batte la Roma grazie a una pennellata di Pinturicchio Del Piero su punizione e al raddoppio di Marchionni risale nelle zone alte, mentre questa sconfitta significa fine dei sogni per i giallorossi.

Senza Totti la formazione di Spalletti non ha avuto peso offensivo, perché Baptista non è una prima punta, Vucinic esterno non è mai pericoloso, mentre il francese Menez appare acerbo. La difesa, che ritrovava Mexes, ha retto mezz'ora, ma poi è crollata: Doni, bravissimo in precedenza sul colpo di testa di Chiellini, si è fatto sorprendere sul suo palo, anche se il tiro di Del Piero era ben indirizzato. La Juve, salvata dal legno sul tiro-cross di Panucci, una volta sbloccata la situazione ha dominato: Amauri di testa ha sfiorato il raddoppio, trovato poco dopo da Marchionni, prima di altre occasioni. E ora che sta recuperando molti dei suoi infortunati, i bianconeri si ripropongono per lo scudetto. **M.D.M.**



Il gol di Del Piero in Juve-Roma

**L'Inter a fatica
doma la Reggina
Sullo Stretto
risolve Cordoba**

REGGINA	2
INTER	3

REGGINA: Campagnolo, Lanzaro (30' st Cosenza), Cirillo, Valdez, Costa, Vigiani, Barreto, Carmona, Cozza (23' st Di Gennaro), Brienza (37' st Tognozzi), Corradi

INTER: J. Cesar, Maicon, Cordoba, Chivu, (30' st Burdizzo), Maxwell, Mancini (13' st Crespo), Vieira, Zanetti, Quaresma (37' st Obinna), Balotelli, Ibrahimovic

ARBITRO: De Marco

RETI: nel pt 9' Maicon, 24' Vieira, 34' Cozza. Nel st 8' Brienza, 46' Cordoba.

La faccia di Ivan Ramiro Cordoba. Un destraccio alla fine di una maratona stile basket, azioni da una parte all'altra, poteva vincere la Reggina e ovviamente ha vinto l'Inter. Mourinho lo chiama cuore, ma la spiegazione è infinitamente più semplice, l'Inter ha fatto un gol in più. 2 punti guadagnati dopo averli persi, un grande Brienza, una grande Reggina, l'Inter che quando viene avanti fa due gol, ne prende due e poi il destraccio di Cordoba, Vigiani a terra, la sconfitta e la vittoria divise da un gol in zona Cesarini, in genere la zona dei migliori. **C. C.**

Serie A - 10ª giornata
Ore 15

Atalanta	-	Lecce
Cagliari	-	Bologna
Lazio	-	Catania
Palermo	-	Chievo
Sampdoria	-	Torino
Siena	-	Fiorentina
Udinese	-	Genoa
Milan (20.30)	-	Napoli
Reggina	2-3	Inter
Juventus	2-0	Roma

La Classifica

	P	G	V	N	P	F	S
1 Inter	21	10	6	3	1	16	7
2 Udinese	20	9	6	2	1	17	6
3 Napoli	20	9	6	2	1	14	7
4 Juventus	18	10	5	3	2	11	7
5 Milan	19	9	6	1	2	14	7
6 Fiorentina	17	9	5	2	2	12	7
7 Lazio	16	9	5	1	3	17	12
8 Genoa	16	9	5	1	3	12	8
9 Catania	15	9	4	3	2	9	7
10 Atalanta	13	9	4	1	4	9	9
11 Palermo	13	9	4	1	4	12	14
12 Lecce	10	9	2	4	3	9	11
13 Siena	9	9	2	3	4	7	8
14 Torino	8	9	2	2	5	9	13
15 Sampdoria*	7	8	1	4	3	6	11
16 Roma*	7	9	2	1	5	9	17
17 Cagliari	7	9	2	1	6	5	12
18 Bologna	6	9	2	0	7	7	14
19 Chievo	6	9	1	3	5	6	13
20 Reggina	5	10	1	2	7	8	19

* una partita in meno

Serie B - 12ª giornata

Avellino	0-0	Sassuolo
Bari	1-0	Pisa
Empoli	1-3	Ancona
Mantova	2-1	Grosseto
Modena	3-3	Cittadella
Piacenza	1-1	Parma
Salernitana	0-0	Vicenza
Treviso	1-1	Albinoleffe
Triestina	2-2	Frosinone

La Classifica

	P	G	V	N	P	F	S
1 Grosseto	21	12	6	3	3	24	17
2 Empoli	21	12	6	3	3	17	12
3 Vicenza	20	12	5	5	2	15	6
4 Sassuolo	20	12	6	2	4	17	11
5 Bari	20	12	5	5	2	12	10
6 Brescia**	19	11	5	4	2	14	12
7 Parma	18	12	4	6	2	16	11
8 Albinoleffe	18	12	4	6	2	12	11
9 Salernitana	18	12	5	3	4	11	6
10 Triestina	17	12	4	5	3	17	16
11 Ancona	16	12	4	4	4	19	14
12 Livorno**	16	11	3	7	1	16	11
13 Pisa	16	12	4	4	4	15	14
14 Mantova	16	12	4	4	4	11	10
15 Frosinone	16	12	4	4	4	15	17
16 Piacenza	13	12	3	4	5	8	11
17 Cittadella	11	12	2	5	5	8	13
18 Rimini**	11	11	3	2	6	11	18
19 Ascoli**	9	11	2	3	6	6	12
20 Avellino	9	12	1	6	5	9	18
21 Treviso*	7	12	2	5	5	12	18
22 Modena	7	12	1	4	7	13	23

* penalizzato di 4 punti; ** una partita in meno

**Stefano Baldini
«Che emozione
la maratona
di New York»**

Stefano Baldini, oggi pomeriggio seguirà la maratona di New York in tv?

«Sì, quest'anno non partecipo, rimango a casa. L'ho corsa 5 volte: la prima nel '96, non riuscii a completarla: era la seconda della mia carriera, avevo esordito a Venezia, l'anno precedente, in 2 ore e 11'. Poi sono arrivato terzo, quarto, quinto e sesto. L'ultima presenza nel 2007, il 4° posto. Per me ha grande fascino, non solo perché è una maratona di massa, con le 40mila persone alla conquista della Grande Mela. A parte le Olimpiadi, è la più importante. Nel tempo è diventata la maratona del mondo, mentre tutte le altre si identificano semplicemente con la città che la ospita. È di tutti perché fra gli iscritti gli americani sono pochi, gli altri da ogni continente».

Il percorso com'è?

«Molto impegnativo, punteggiato di buche e ponti. Ti rimane dentro per sempre, soprattutto se la corri come prima maratona. In tanti scelgono proprio la Grande Mela per il debut-

L'EVENTO

Oggi la gara più attesa per i maratoneti: a New York quasi 40.000 partecipanti, divisi alla partenza in tre fasce, dai "pro" ai più lenti. In tv su Eurosport (diretta ore 15) e Rai Due (ore 19).

to sui 42 km e 195 metri. Avvicinai il successo quando mi piazzai in quinta posizione, ad appena un minuto dal vincitore. Laggiù sono sempre andato molto forte, per due volte in 2 ore e 9', sono capitato in gare qualitativamente elevatissime. Nei giorni precedenti ci si incontra per le strade con gli altri concorrenti. Ricordo la mia esperienza del 2004, due mesi dopo Atene. Ero là solo per motivi promozionali, alle sette e mezza in Central Park, per conto mio. Per ciascuno che mi riconosceva e fermava, io aumentavo il ritmo di un secondo, avevo ancora molta adrenalina».

A 37 anni, dopo Pechino, ha lasciato la nazionale. Non l'atletica.

«Continuo su distanze inferiori. Quando sarò più vecchio mi presterò alle scommesse con gli amici, ad esempio mi chiederanno se sono ancora in grado di correrla sotto le tre ore. Sono un agonista, cadrò in quel tranello, unicamente per restare in salute». **VANNI ZAGNOLI**